****

 **Sede Via Poggio Catino, 25 A - 00199 ROMA c.f. 02371510583**

 **Tel. 06 44249215; e-mail: info@cndi.it; sito: www.cndi.it**

*COMUNICATO*

Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane unisce la propria voce a quelle di tutte le Istituzioni italiane e internazionali ed esprime nel seguente Comunicato il proprio dissenso circa la annunciata decisione del governo turco di ritirarsi dalla Convenzione di Istanbul.

Il Trattato, firmato nel 2011 proprio in Turchia, obbliga gli Stati a prevenire il verificarsi delle violenze contro le donne, a proteggere le vittime e perseguire i colpevoli, a contrastare gli stereotipi che rendono possibile la violenza di genere. Sancisce inoltre l’uguaglianza tra uomo e donnae definisce laviolenza di genere come atto discriminatorio e violazione dei diritti umani. Identifica la violenza domestica come qualunque pratica di violenza all’interno del nucleo familiare.

Secondo le autorità turche, le leggi nazionali sarebbero sufficienti a garantire la protezione delle donne. Nel paese, tuttavia, si sono registrati 78 femminicidi da inizio 2021 e oltre 300 nel 2020. La decisione di lasciare la Convenzione significa privare la Turchia e le donne turche di uno strumento importante per contenere la violenza di genere.

Il nostro appello alle Autorità turche è quello di ascoltare le proteste che si sono levate nel Paese e all’estero contro l’indebolimento del sistema internazionale di protezione delle donne contro la violenza e di non ratificare l’uscita dalla Convenzione di Istambul da parte del Paese, peraltro primo firmatario.

Roma, 2 aprile 2021

Comunicato del CNDI sull’annunciata decisione del Governo turco di ritirarsi dalla Convenzione di Istambul